

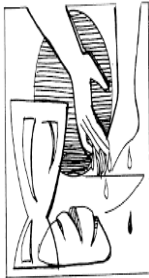
Parrocchia dei Ss. Gervasio e Protasio Pieve di Budrio e Vigorzo

Domenica 07/11/2021

XXXII settimana del tempo Ordinario (Anno B) Quarta settimana del salterio

tutto quello che aveva

Vangelo di Domenica 07/11/2021: Mc 12, 38-44



...«In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».



... questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere.

San Martino di Tours

(si ricorda l'11 novembre)

Nato da genitori pagani nel 316 in Pannonia, nel territorio dell'odierna Ungheria, e chiamato al servizio militare in Francia, quando era ancora catecumeno coprì con il suo mantello Cristo stesso celato nelle sembianze di un povero. Ricevuto il battesimo, lasciò le armi e condusse presso Ligugé vita monastica in un cenobio da lui stesso fondato, sotto la guida di sant'Ilario di Poitiers. Ordinato infine sacerdote ed eletto vescovo di Tours, manifestò in sé il modello del buon pastore, fondando altri monasteri e parrocchie nei villaggi, istruendo e riconciliando il clero ed evangelizzando i contadini, finché a Candes fece ritorno al Signore nell'anno 397. E' tra i primi santi non martiri proclamati dalla Chiesa Cattolica. Si celebra l'11 novembre giorno dei suoi funerali. E' uno dei fondatori del monachesimo in Occidente. In Italia vi sono oltre 900 chiese a lui dedicate. E' considerato uno dei grandi santi della Gallia.

San Leone Magno, papa e dottore della Chiesa

(si ricorda il 10 novembre)

Memoria di san Leone I, papa e dottore della Chiesa: nato in Toscana nel 390, fu dapprima a Roma solerte diacono e poi, elevato alla cattedra di Pietro, meritò a buon diritto l'appellativo di Magno sia per aver nutrito il gregge a lui affidato con la sua parola raffinata e saggia, sia per aver sostenuto strenuamente attraverso i suoi legati nel Concilio Ecumenico di Calcedonia la retta dottrina sull'incarnazione di Dio. Esercitò il suo pontificato in un periodo in cui le continue devastazioni dei barbari portavano disordini in tutti gli aspetti della vita e della moralità. Fu nelle sue prese di posizione sulla confusione cristologica, che Leone si rivelò un saggio, colto ed energico pastore della Chiesa. Morì a Roma il 10 novembre 461, dove in questo giorno fu deposto presso san Pietro.

FAMIGLIA

(prima parte)

Sono innumerevoli e complessi i problemi che inquietano il nostro tempo. L'incertezza e l'ansia toccano un po' tutti i campi: l'economia, la convivenza civile, le sperequazioni tra i popoli, l'ingigantirsi allucinante della tecnica, le trasformazioni nel mondo del lavoro, la difficile distribuzione dell'occupazione, eccetera; per non parlare della politica, dove la confusione ha raggiunto livelli fino a ieri impensabili.

Ma le questioni più decisive per il futuro del genere umano, o almeno della cristianità, non pare siano adeguatamente percepite dalla coscienza comune nella loro urgenza e nella loro gravità; sono la questione della vita e, come suo naturale supporto, la questione della famiglia.

La famiglia è la realtà che costituisce la naturale premessa a ogni concreta difesa della vita e anzi la fonte necessaria della sua valorizzazione.

Purchè non si giochi furbescamente con le parole e per famiglia si intenda ciò che si è sempre inteso; e cioè l'unione stabile dell'uomo e della donna in virtù del vincolo pubblicamente assunto del matrimonio.

Il 2 febbraio 1994 Giovanni Paolo II ha indirizzato una lunga *lettera alle famiglie*, ricca di luce e di calore apostolico dove è detto che “attraverso la famiglia fluisce nella storia dell'uomo, la storia della salvezza della umanità” (n.23). in essa il papa mostra “come la famiglia si trovi al centro del grande combattimento tra il bene e il male, tra la vita e la morte, tra l'amore e quanto all' amore si oppone”. “Alla famiglia -egli dice- è affidato il compito di lottare prima di tutto per liberare le forze del bene, la cui fonte si trova in Cristo Redentore dell'uomo”(ibid.).

Calendario della Settimana

Domenica 07 Novembre	Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a Mezzolara Ore 15,30: S. Rosario a cura della Compagnia Santissimo Ore 16,00: Vespri e Benedizione Eucaristica
Lunedì 08 Novembre	Ore 20,00: S. Messa
Martedì 09 Novembre	Ore 20,00: S. Messa a Dugliolo
Mercoledì 10 Novembre	Ore 20,00: S. Messa
Giovedì 11 Novembre	Ore 20,00: S. Messa a Mezzolara
Venerdì 12 Novembre	Ore 20,00: S. Messa
Sabato 13 Novembre	Ore 16-17: Confessioni Ore 17,00: S. Messa prefestiva Ore 18-19 Confessioni
Domenica 14 Novembre	Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a Mezzolara Ore 16,00: Vespri e Benedizione Eucaristica



Se vuoi avere il foglio puoi scaricarlo dal sito parrocchiale: www.pievedibudrio.it
Registrandoti nella newsletter potrai riceverlo per posta elettronica in automatico

Esiste inoltre il Sito delle parrocchie di Budrio: www.parrocchiedibudrio.it

La Parola del Signore non può essere ricevuta come una qualsiasi notizia di cronaca: va ripetuta, fatta propria, custodita. La tradizione monastica usa un termine audace ma molto concreto: la Parola di Dio va “ruminata”.

Possiamo dire che è così nutriente che deve raggiungere ogni ambito della vita: coinvolgere, come dice Gesù oggi, tutto il cuore, tutta l'anima, tutta la mente, tutta la forza. Deve risuonare, echeggiare dentro di noi. Quando c'è quest'eco interiore, significa che il Signore abita il cuore... è così importante familiarizzare con il Vangelo, averlo sempre a portata di mano, leggerlo e rileggerlo, appassionarsene. Quando lo facciamo, Gesù, Parola del Padre, ci entra nel cuore, diventa intimo a noi e noi portiamo frutto in Lui.

È necessario che questo comandamento, il “grande comandamento”, risuoni in noi, venga assimilato, diventi voce della nostra coscienza. Allora non rimane lettera morta, perché lo Spirito Santo fa germogliare in noi il seme di quella Parola. E la Parola di Dio opera, è viva ed efficace.

(Papa Francesco Angelus 31-10-2021)